

Città Come Cultura Dalla cultura si riparte III edizione

Programma

INDICE

1. Premessa
 - 1.1. Progetto Città Come Cultura. Processi di sviluppo
 - 1.2. Target

2. III Edizione del progetto – DALLA CULTURA SI RIPARTE
 - 2.1. Concept del progetto
 - 2.2. Formazione online MAXXI
 - 2.3. Rete istituzionale
 - 2.4. Articolazione del programma
 - 2.4.1. PRIMA FASE | Giornate di lavoro a livello territoriale
 - 2.4.2. SECONDA FASE | Pubblicazione dei contenuti

*Il progetto è promosso e sostenuto dalla
Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*



1. Premessa

1.1. Progetto Città Come Cultura. Processi di sviluppo

Nel panorama di tante sedi di osservazione e discussione di valore e di merito sul ruolo della cultura e sui processi culturali su scala territoriale e urbana, il punto di vista e il terreno di scambio e conoscenza che il MAXXI propone è quello di un'istituzione museale e culturale, che si misura a diversi livelli, da quello locale a quello internazionale, con le città e la trasformazione urbana.

In particolare, il MAXXI ha intrapreso dal 2016 un progetto di formazione e di analisi sul binomio città cultura. La pubblicazione e in parte questo testo sono il risultato, ad oggi, di quanto affrontato, discusso ed emerso nel progetto "Città come Cultura. Processi di sviluppo".

Nella prima edizione la riflessione ha approfondito le dinamiche di alcuni progetti culturali e la loro capacità di attivare trasformazioni a livello urbano e in un secondo passaggio sulla loro capacità di trasformarsi in progetti di produzione culturale e di attivare sviluppo nell'industria culturale e creativa.

La seconda edizione, nel 2018, si è svolta all'Aquila (presso l'Auditorium del Parco) e al MAXXI a Roma.

In particolare, l'attenzione si è rivolta al ruolo delle istituzioni e dei musei nella città - connessi alla produzione culturale - e al valore delle reti e di tutte le azioni e i programmi che valorizzano la costruzione delle reti stesse.

I due temi sono ovviamente molto legati. Nella definizione del ruolo delle istituzioni culturali nella città gioca infatti un ruolo significativo la rete culturale della città stessa. Pertanto, anche in una riflessione legata alla prossima apertura di MAXXI all'Aquila, si ritiene fondamentale la costruzione di relazioni e di collaborazioni su progetti concreti con le altre istituzioni e realtà culturali attive sul territorio.

A chiusura della II edizione è stata realizzata una pubblicazione. La pubblicazione nasce dalla volontà di riflettere sul tema attraverso il racconto di esperienze concrete, attuate da istituzioni centrali, territoriali e da realtà indipendenti, su tutto il territorio nazionale. (È stata lanciata una call for paper a maggio 2018 con la candidatura di oltre 150 esperienze/progetti).

1.2. Target

Nella prima edizione del 2016 tra circa 400 candidati sono stati selezionati 120 professionisti (tra architetti, storici dell'arte e curatori, amministratori, giornalisti e comunicatori).

Nella seconda edizione del 2018 ci sono state oltre 600 candidature per 100 professionisti selezionati.

In entrambe le edizioni sono state presenti tutte le regioni d'Italia con numeri più alti per la zona del Lazio, Lombardia e Piemonte, regioni che evidentemente sono interessate e molto attive rispetto alla riflessione sul tema della cultura.

I seminari e i workshop sono stati sviluppati secondo una parte di programma organizzato dal MAXXI e una parte "off" aperta agli interventi e alle riflessioni dei partecipanti.

2. III Edizione del progetto – DALLA CULTURA SI RIPARTE

2.1. Concept del progetto

Con il progetto Città come Cultura potremmo dire di aver realizzato un'infrastruttura di confronto, analisi e formazione che mette a fuoco il rapporto tra cultura e territori secondo la chiave dello sviluppo e della trasformazione degli stessi.

La terza edizione del progetto coincide con un momento storico assolutamente eccezionale per la sua gravità e per lo sconvolgimento che ha portato nelle vite di tutta l'umanità la pandemia del COVID – 19.

Dunque la riflessione e la progettualità che in questo momento ci è richiesta è di natura per molti aspetti differente.

Prima di tutto perché deve indagare le forme di linguaggio e i temi più "urgenti" su cui ragionare in un post isolamento mondiale che ha modificato la socialità, la fruizione della cultura e la natura stessa delle città e delle sue funzioni.

In seconda battuta perché si riparte certamente ma andrà compreso come. Per questo il progetto in questa edizione si fa più articolato e radicato nel territorio.

Una rete di istituzioni e amministrazioni propone molteplici momenti di formazione, scambio e progettualità che coinvolgano in maniera capillare giovani studenti, creativi e professionisti della cultura che a diverso livello sono protagonisti attivi nell'attuazione di processi culturali su scala urbana e territoriale.

2.2. Formazione online MAXXI

La Fondazione MAXXI a giugno 2020 ha organizzato quattro incontri online a cui hanno partecipato oltre 150 professionisti della cultura da tutto il territorio nazionale oltre al coinvolgimento di istituzioni culturali, musei, reti di realtà indipendenti impegnate nella rigenerazione urbana, amministratori locali e professionisti.

Nuove idee per la cultura come motore di sviluppo

venerdì 12 giugno

Per mettere a fuoco quali sono i punti fondamentali per una ripartenza a chiave culturale.

Attraverso la messa in evidenza della cultura come motore di sviluppo delle città (in chiave sociale ed economica); verso una trasformazione delle professioni culturali; produzione e vitalità culturale delle città.

Introduzione e saluti

Pietro Barrera | Segretario generale MAXXI

Elena Pelosi | Responsabile Formazione MAXXI

Cultura come attivatore di sviluppo

Pierluigi Sacco | Head OECD Venice Office on Culture and Local Development

Professioni e lavoro culturale

Bertam Niessen | Responsabile Ricerca e Sviluppo Che Fare

Cultura e post pandemia. Come reagiscono le città?

Valentina Montalto | DG Joint Research Centre European Commission

Rete istituzionale a sostegno della cultura

sabato 13 giugno

Per rafforzare la capacità delle reti, andranno ascoltati maggiormente i territori in funzioni di proposte e necessità. La voce di Istituzioni, poli museali e professionisti servirà a definire quale sia la strategia e la costruzione di un'offerta nuova per ascoltare maggiormente il territorio e i pubblici.

Le istituzioni a garanzia della creatività e della produzione culturale
Bartolomeo Pietromarchi | Direttore MAXXI Arte
Lorenza Baroncelli | Direttore Artistico Triennale Milano

Chi risponde all'offerta culturale? Confronto sui pubblici futuri
Francesca Guida | Eccom e Membro del CDA Palaexpo

Musei e territorio - Musei e Comunità
Marta Ragozzino | Direttore Polo Museale Basilicata e Campania Mibact

Programmazione culturale e territori

venerdì 19 giugno

Buone pratiche, politiche e progetti da sviluppare per ripartire.
Istituzioni e amministrazioni locali, a contatto con i territori, possono avere l'occasione di ripensare i territori e le città attraverso la cultura.

Attuare un programma per Capitale italiana della Cultura
Francesca Velani | Promo Pa e Coordinatore di Parma 2020 (2021)

Politiche culturali per un'amministrazione locale
Rinaldo Melucci | Sindaco di Taranto

La rigenerazione urbana e la qualità architettonica. Strumenti e progetti
Pier Giorgio Giannelli | Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bologna

Cultura e coesione sociale. Il valore delle realtà indipendenti

sabato 20 giugno

Il valore e la capacità delle realtà indipendenti di riattivare le città e le comunità.
La rete nazionale di progetti di rigenerazione urbana e la messa in condivisione di esperienze diffuse nel Paese possono permettere il replicarsi di buone pratiche.

La rete della rigenerazione urbana in Italia
Laura Caruso e Ilaria Margutti | Caserma Archeologica

Rigenerare le comunità attraverso l'architettura di qualità
Davide Paterna | Direttore Open House Roma

In questo primo confronto sono state condivise, tra le altre, queste riflessioni:

La città nel post COVID - 19 e il ruolo che ha la cultura a livello sociale e in chiave di sviluppo. La capacità della resilienza di riattivare la creatività nel post pandemia. Il ruolo della cultura rispetto all'innovazione e alla coesione sociale; riconoscere alla cultura una vera capacità di trasformazione del pensiero e delle politiche di gestione delle città. Inoltre l'innovazione sociale passa anche per la digital innovation. Le città possono diventare più semplici offrendo maggiori servizi ai cittadini.

2.3. Rete istituzionale

(da nord a sud)

La proposta di dividere il territorio nazionale nasce ovviamente da una questione geografica, ma soprattutto dalla voglia di raccogliere esperienze legate a tutto il territorio italiano, dai grandi ai piccoli centri.

Il confronto permette uno scambio fondamentale, soprattutto per comprendere l'attivazione di processi e gli elementi che ne permettono la realizzazione.

Progettare e realizzare delle giornate formative facendo perno sulla rete nazionale di istituzioni culturali e dei professionisti tra Nord, Centro e Sud Italia permette di riconoscere e discutere concretamente in questo dato momento su quali potenzialità e quale spazio ha la cultura nella ricostruzione di un tessuto sociale e culturale; riflettendo anche sugli elementi che distinguono e rafforzano la qualità dei territori, delle province e delle regioni italiane.

Lo scopo è quello di creare una rete culturale, di cui il MAXXI è tra i promotori, che permetta un confronto e scambio tra i professionisti, operatori e istituzioni che ancora non è forte e particolarmente attivo.

Fondazione La Triennale di Milano

Dal 1923, Triennale Milano è una delle istituzioni culturali più importanti a livello internazionale, capace di restituire la complessità del contemporaneo attraverso una pluralità di linguaggi: design, architettura, arti visive e performative. Il suo scopo è quello di espandere e innovare i singoli modi di pensare, portando esperienze di culture e lingue diverse in un solo posto e tempo.

Comitato per Parma 2020

Parma 2020 è un programma di sviluppo territoriale a base culturale, nato dalla candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2020. Dal giorno dell'assegnazione del titolo, Parma 2020 è diventata una metafora di ciò che il territorio intende realizzare per la rigenerazione sociale da oggi al 2030. La direzione strategica del programma è del Comune di Parma. La messa in opera è affidata all'Assessorato alla Cultura.

Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna

L'Ordine degli Architetti di Bologna tutela la comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere. Parallelamente tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità e per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale.

Promo PA Fondazione

Promo PA Fondazione sostiene il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, sia in ambito soggettivo, promuovendo una riflessione sui valori che devono caratterizzare l'azione del funzionario pubblico, sia oggettivo, con riferimento alla selezione elaborazione e diffusione di reali buone pratiche di amministrazione e di innovazione e di idonei percorsi di formazione per dirigenti e personale.

Fondazione MAXXI | Coordinamento del Progetto

Tra gli obiettivi della Fondazione c'è la promozione e il sostegno alla cultura architettonica contemporanea, mediante la realizzazione di progetti, ricerche, mostre premi e pubblicazioni volte a sviluppare percorsi di conoscenza e promozione del dibattito contemporaneo sui temi dell'architettura, della città e del paesaggio.

Comune di Taranto

Taranto è candidata a Capitale Italiana della Cultura 2021 e la preparazione del dossier, così come la programmazione delle attività, non possono prescindere da coloro che ogni giorno vivono la città. Per definire un piano strategico di sviluppo denominato Ecosistema Taranto, il Comune e il Comitato Promotore, hanno deciso di lanciare una call con lo scopo di selezionare proposte che partano da operatori culturali, associazioni e imprese intenzionati a condividere spazi, conoscenza e valori.

2.4. Articolazione del programma

2.4.1. PRIMA FASE | Giornate di lavoro a livello territoriale

A livello territoriale, le istituzioni coinvolte hanno definito dei programmi con l'obiettivo di coinvolgere capillarmente il territorio.

Di seguito i programmi in ordine cronologico.

Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna

Call4(urban)Culture

18 settembre 2020 Webinar e lancio Open Call

La città contemporanea, e lo spazio pubblico in particolare, può essere descritta e declinata in moltissimi modi: (24hours/smart/slim/active/generic/junk city). Il delinearsi di nuovi metabolismi urbani, i problemi derivanti dai cambiamenti climatici, la necessità di una maggiore resilienza di cittadini e città, le disuguaglianze sociali, che in questi ultimi mesi si sono acuite e si sono palesate anche in forma di disuguaglianze sanitarie, sono tutti fenomeni con i quali dobbiamo misurarci quotidianamente.

In particolare il periodo di lockdown ha evidenziato come le disuguaglianze, anche in merito del godimento e dell'uso degli spazi privati e pubblici, siano derivate da una sottovalutazione dei bisogni e delle necessità delle persone fatta nel corso degli anni passati. Lo spazio privato e quello pubblico sono i due elementi costitutivi della Città, attraverso cui declinare il benessere delle persone, inteso come la capacità di esprimere le proprie diversità e di metterle in comune con gli altri arricchendo la Comunità.

Spesso le Istituzioni non sono in grado di intercettare per tempo le rapide trasformazioni dei bisogni e delle necessità, specialmente di quelle Comunità meno rappresentate e quindi più deboli; altrettanto spesso il mondo associativo, con movimenti spontanei che nascono dal basso, in modo del tutto informale, si fanno carico di portare in superficie quelle spinte, traducendole in istanze reali, cercando di portarle a soluzione, ed allo stesso tempo riuscendo a dar voce a chi ne ha meno includendolo all'interno dei percorsi decisionali.

E' necessario quindi che tutti i soggetti possano contribuire a definire una visione e le modalità della sua attuazione quanto più possibile condivisa ed inclusiva.

La cultura, così come descritta dalla Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite è uno dei più importanti fattori caratterizzanti la resilienza delle Comunità, e quindi, al pari della biodiversità, la diversità culturale va perseguita in tutte le forme possibili.

10 dicembre 2020- Webinar e risultati della Call4(urban)Culture

Da tempo a livello nazionale e locale si assiste ad un vivace dibattito in merito al come intervenire nella città consolidata e nei centri storici in particolare. Questo confronto è

alimentato da posizioni conservatrici, che si oppongono a qualsiasi intervento di architettura contemporanea all'interno del tessuto storico; in realtà la città si evolve, si trasforma ed ogni periodo storico ha apportato cambiamenti, ha dato il proprio contributo, secondo la propria sensibilità e cultura, seguendo lo "spirito del tempo", conformando la "forma urbis" di oggi. Questo non significa avallare acriticamente qualsiasi intervento contemporaneo all'interno del tessuto cittadino: è necessario quindi un ragionamento quanto più allargato, collettivo e condiviso, ogni volta che si interviene, valutando il merito del progetto. Questo è il punto cruciale della discussione: la centralità del progetto di architettura di cui poco si parla, perchè, nel profondo dello spirito del Paese, è scarsa la consapevolezza, la cultura e la sensibilità del ruolo della disciplina dell'architettura nella vita di tutti i giorni.

Presentazione dei risultati della Call4(urban)Culture

Promo PA Fondazione

CREATECH 2020 FOR CITTA' COME CULTURA

LuBeC – Lucca Beni Culturali
Real Collegio – Lucca
8 e 9 ottobre

LuBeC si svolge su due giorni, alternando workshop, laboratori tecnici, seminari, interviste, presentazioni e dibattiti, cui partecipano ogni anno circa duemila operatori pubblici e privati del turismo e della cultura.

Questa XVI edizione intende contribuire al dibattito internazionale sulla situazione post-emergenziale, presentando e promuovendo soluzioni, strategie e strumenti a sostegno del sistema culturali e in relazione ai comparti del turismo. Occorre ripensare linguaggi e strumenti per la fruizione della cultura, soprattutto per far vivere e rivivere le città. Ripartire e riaprire i luoghi della cultura porta con sé il tema dell'accessibilità culturale che è indissolubilmente legato a quello delle tecnologie; ecco che trova in CreaTechun'occasione di co-progettazione tra pubblico e privato, per far emergere differenti soluzioni replicabili su più territori. La proposta è quella di realizzare CreaTech 2020, organizzato in otto tavoli su tematiche differenti, come un laboratorio teorico sul tema dell'inclusione e dell'accessibilità alla cultura.

Triennale Milano

Città VS campagna

Online
14 novembre 2020

Nell'ambito del progetto Città Come Cultura, Triennale Milano propone l'appuntamento "Città VS campagna", una riflessione sulle trasformazioni della vita nelle città e delle abitudini dei cittadini conseguenti alla recente pandemia. La rinascita dei borghi da una parte e la necessità di ripensare i centri storici italiani dall'altra diventano temi centrali da analizzare e affrontare per un Paese, come l'Italia, ricco di un ampio patrimonio storico, urbano e rurale, diffuso su tutto il suo territorio e dalla grande varietà e potenzialità.

L'incontro sarà l'occasione per discutere delle nuove prospettive del vivere nei borghi - quali alternativa alle periferie urbane per ripensare i cicli di vita post Covid -, della riscoperta delle città della dimensione del borgo - nel senso di un ritorno a una dimensione di autosufficienza dei quartieri - e, contemporaneamente, della possibilità di ripensare i centri storici, con i loro cambiamenti e le nuove sfide da affrontare: dai fenomeni di gentrificazione già in atto alla

ridefinizione degli spazi sociali, dalla ricerca di un turismo più responsabile ai processi di riappropriazione dei luoghi simbolo delle città da parte dei residenti.

Comitato per Parma 2020

Cultura e salute: l'unione necessaria

Online

18 novembre

Il convegno vuole essere l'occasione per far emergere l'esigenza di strutturare processi di conoscenza, informazione e cooperazione tra gli stakeholder locali – su come la cultura possa contribuire in modo deciso a nuove politiche di welfare – garantendo una maggiore accessibilità culturale attraverso politiche dedicate, mirate all'individuazione di precisi target di riferimento. Un'operazione indispensabile, se si vogliono produrre impatti significativi sul piano del benessere individuale e della salute, con riflessi sul benessere collettivo. Nell'ambito di CCC, sarà dunque organizzato un convegno, che si pone tre obiettivi principali: sensibilizzare la PA sulle politiche nazionali e internazionali sul tema; essere occasione di confronto per gli operatori pubblici e privati, già coinvolti in pratiche tra cultura e salute; individuare buone pratiche da portare a modelli la definizione delle nuove politiche di settore.

Comune di Taranto

ECOSISTEMA TARANTO

La Cultura della transizione

Online

27 novembre 2020

L'elemento centrale intorno al qual strutturare il programma è 'Ecosistema Taranto', il piano strategico di transizione economica, culturale ed ecologica che costituisce il processo di cambiamento della nostra città. L'obiettivo è quello di concentrare la riflessione sull'innovazione e sulla pianificazione, procedendo metodologicamente a passare dalla logica del piano prescrittivo a una logica di processo, in cui integrazione e abilitazione incrementali costituiscano i vettori per una rigenerazione culturale. Pertanto, dobbiamo immaginare un modello delle trasformazioni culturali flessibile e integrato, costruito su strategie aperte e non lineari di transizione. La sfida di Taranto è quella di portare al centro dell'attenzione e del dibattito nazionale temi e prospettive che riteniamo cruciali per affrontare le grandi questioni del nostro tempo:

- la riconnessione tra arti, scienza e tecnologia, per concepire e praticare un nuovo e sostenibile rapporto tra l'uomo e l'ambiente;
- il ruolo della cultura come driver di sviluppo, alternativo alla monocultura industriale, capace di generare nuova e qualificata occupazione, soprattutto per i giovani e per le donne;
- lo spazio della cultura come laboratorio aperto di cittadinanza e di inclusione, in cui istituzioni e comunità si ritrovano e ripensano sé stesse;
- il rapporto tra tradizione e innovazione, orientato a proiettare nel futuro e nella dimensione globale il patrimonio storico e culturale delle identità locali.

Fondazione MAXXI

L'Aquila | Convegno conclusivo

26 e 27 febbraio 2021
Palazzo Ardinghelli, MAXXI L'Aquila

Una piattaforma di confronto e analisi che mette a fuoco il rapporto tra cultura e territori secondo la chiave dello sviluppo e della trasformazione degli stessi.

Con la terza edizione del progetto Città Come Cultura il MAXXI insieme a una rete di istituzioni e amministrazioni propone diversi momenti di scambio e progettualità con l'obiettivo di estendere l'indagine già iniziata tramite le prime due edizioni del progetto e la pubblicazione coinvolgendo in modo capillare giovani studenti, creativi e professionisti della cultura che a diverso livello sono protagonisti attivi nell'attuazione di processi culturali su scala urbana e territoriale.

L'incontro organizzato dal MAXXI, che si svolgerà nella nuova sede di MAXXI L'Aquila, coinvolgerà i partner del progetto – Triennale Milano, Ordine degli architetti di Bologna, Promo PA, Parma 2020, Comune di Taranto – per raccogliere e riflettere insieme sui temi legati al binomio inscindibile città e cultura, così da rafforzare il progetto nella sua veste di piattaforma di confronto, analisi del territorio e scambio di buone pratiche tra le tante realtà attive ed eccellenti del Paese.

2.4.2. SECONDA FASE | Pubblicazione dei contenuti

A conclusione delle attività a livello territoriale, saranno raccolti gli esiti del progetto.